

# *Il signoreggio monetario.*

## *Appunti di Viaggio.*

### 1- Una Premessa: lo stato moderno, la sovranità, la moneta.

Lo *Stato* nella sua evoluzione post 1789, con la forma di governo di tipo *democratico-parlamentare* si è sostanzialmente strutturato nella continua delega del cittadino ad una classe politica che via via si è sempre più estraniata dalla sua vera funzione: il benessere della popolazione, ma soprattutto della difesa della sua sovranità.

Immaginiamo lo Stato attuale come una *piramide*; in alto troviamo le istituzioni governative e in basso il popolo. Se si indica con un *punto l'organo* che produce utilità e con una serie di punti, ossia un *piano*, la *collettività* che gode della funzione organica, dalla unione del punto con il piano emerge la struttura della piramide. Contrapposto a questa rappresentazione sta la società retta sul concetto di *piramide rovesciata*<sup>1</sup> Ora le istituzioni in virtù della rappresentanza organica imputano alla collettività gli atti che mettono in essere. La patologia di questo meccanismo è che l'organo da *servitore* della collettività si è trasformato in padrone delle collettività. La corrente di maggioranza rispetto al partito, il C.d.A. rispetto agli azionisti di una S.p.A, la loggia massonica rispetto allo stato costituzionale, la classe dominante rispetto allo stato socialista, ne sono un piccolo esempio.

Il discorso è il seguente, mentre nella **società organica**, l'organo agisce in nome e per conto proprio ed *altrui*, producendo una utilità funzionale di cui godono tutte le componenti, nello **stato moderno** viceversa, l'interesse tutelato non è più quello della collettività ma della società strumentalizzante (organo).

La sovranità nel corso di questi anni è scivolata via dalle mani del popolo che invece teoricamente ne è il legittimo sovrano.

In quanti modi si manifesta la sovranità?

Esiste la sovranità politica, la sovranità monetaria, la sovranità militare, la sovranità energetica<sup>2</sup>. Però chiediamoci, un popolo che elegga liberamente il proprio parlamento, ma non abbia una politica energetica seria ed sia sotto il giogo di altri paesi può dirsi sovrano? Un popolo senza un esercito militare professionale in grado di proteggerlo può essere sovrano? Un popolo la cui politica monetaria viene gestita

---

<sup>1</sup> Relazione sulla loggia P2 dell'On. Tina Anselmi Presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta.

<sup>2</sup> Vedi [www.spoletto5stelle.it](http://www.spoletto5stelle.it)

da organizzazioni i cui membri non sono da esso eletti e le cui decisioni sono esogene la collettività stessa può essere sovrana? La sovranità politica pertanto si struttura in tanti corollari senza i quali viene a perdere consistenza fino a sparire.

## 2- La Moneta

In questa breve relazione parleremo di Moneta.

### 2a- Definizioni: Che cosa è la moneta.

Se vogliamo parlare di moneta, dobbiamo prima di tutto chiederci cosa sia la moneta. La moneta è innanzi tutto *fattispecie giuridica* prima che economica, infatti sia che venga definita come *valore creditizio* sia che come *valore convenzionale*, parliamo di credito e convenzione cioè, appunto, di fattispecie giuridiche<sup>3</sup>.

Aristotele definì la moneta come *misura del valore*, con questa affermazione aveva spalancato la porta per accedere al segreto del valore monetario. Come il metro ha necessariamente la qualità della lunghezza perché misura la lunghezza così la moneta ha necessariamente la qualità del valore perché misura il valore. “La moneta ha valore<sup>4</sup> perché misura il valore dei beni. Poiché ogni *unità di misura è convenzionalmente stabilita*, la *fonte* dello strumento monetario è la convenzione”<sup>5</sup>. La moneta è un bene collettivo in quanto è creato dalla collettività per mezzo della convenzione e la sua strumentalità non risiede *nell'elemento materiale* del simbolo ma nel valore indotto<sup>6</sup> del simbolo per mezzo della convenzione. La moneta fuori corso pur mantenendo formalmente le peculiarità di moneta, mancando l'elemento spirituale della convenzione equivale a carta straccia. La moneta valida è quella che convenzionalmente mi permette di accettare pagamento moneta contro merce in quanto prevedo di poter dare moneta contro merce. “L'elemento materiale del simbolo ha una strumentalità meramente accessoria rispetto a quella spirituale in cui il valore convenzionale si realizza”<sup>7</sup>.

---

<sup>3</sup> “Convntionis nomen generale est omnia pertinens quod faciunt qui inter se agunt”. Digesto2, 14; 1, 3;

<sup>4</sup> Vedi pagina 10. “Il paese dell'utopia. La risposta alle cinque domande di Ezra Pound.” Giacinto Auriti. Ed Tabula fati. “Il valore è (...) il rapporto tra il momento della previsione ed il momento previsto. L'errore delle scuole romantiche sta essenzialmente nel fatto di aver concepito il valore come proprietà della materia, ossia come dimensione dello spazio. Lo spazio coincide solo col presente: tutto il resto è tempo...Una volta evidenziato che il valore è un rapporto tra fasi di tempo, va posta la distinzione tra fase strumentale che attiene all'oggetto e quella edonistica che attiene al soggetto...il passato ed il futuro non coincidono con l'io presente sono l'oggetto della memoria e della previsione o l'oggetto del giudizio del valore

<sup>5</sup> “ Il valore del diritto.” Università degli studi “G.D'Annunzio” Facoltà di giurisprudenza – Teramo – Cattedra di Teoria generale del diritto. Prof Giacinto Auriti.

<sup>6</sup> Vedi Margrit Kennedy. L'economista tedesca, fondatrice di monete locali, fa l'esempio della moneta falsa che viene fatta circolare quando tutti coloro che l'hanno fatta girare sono convinti della sua originalità e asserisce che il denaro non ha un valore intrinseco ...il valore che attribuiamo al denaro è dato dalla fiducia che riponiamo in esso.

<sup>7</sup> Pagina 23 “ Il valore del diritto.” Università degli studi “G.D'Annunzio” Facoltà di giurisprudenza – Teramo – Cattedra di Teoria generale del diritto. Prof Giacinto Auriti

## 2b- Proprietà della moneta.

Quanto detto ci permette di capire l'importanza di sapere "di chi è la proprietà della moneta". All'atto della emissione la Banca Centrale *addebita* alla collettività il suo denaro, ma chi dà vita alla convenzione non è l'istituto di credito che crea moneta ma la collettività che la accetta. Il sistema bancario facendo leva su un *riflesso condizionato* si appropria indebitamente della moneta, e all'atto della emissione la presta alla collettività e dato che la prerogativa di prestare è del proprietario la moneta diventa di proprietà della banca. Sveliamo così quella che potremmo definire una grande truffa, o meglio la grande usura, il Signoraggio. Infatti il credito della banca nei confronti della collettività sarebbe solo il costo tipografico mentre la banca ci grava del valore nominale. *Se nel passato trovavamo una pepita d'oro la proprietà di quella pepita era di chi la trovava, oggi alla pepita abbiamo sostituito la moneta, alla miniera la banca al posto della proprietà un debito.*

Di chi è la proprietà dell'Euro? Se analizziamo la moneta unica europea notiamo che non è indicata la proprietà della valuta, non compare alcuna scritta, ai tempi della lira potevamo notare la scritta "pagabile al portatore"<sup>8</sup>, oggi non troviamo nessuna dicitura. Tuttavia in virtù del riflesso condizionato prima evidenziato la banca centrale espropria il popolo della moneta.

Il messaggio contenuto nella formula Aristotelica sopra riportata ci svela in conclusione anche un contenuto implicito, infatti la moneta non è solo misura del valore ma anche "valore della misura che è il valore indotto della moneta ossia il potere d'acquisto (...) contenitore del valore, come tale, bene reale di scambio."<sup>9</sup> "L'attività convenzionale non è produttiva solo della misura del valore, ma anche del valore della misura: il potere d'acquisto."<sup>10</sup>

"In principio si era preteso di giustificare il valore monetario sulla base della riserva d'oro confondendo e spacciando sotto la parvenza di valore creditizio, il valore indotto, ossia configurando la moneta, non come misura del valore, ma anche come titolo di credito rappresentativo della riserva. La moneta non è credito ma oggetto di credito."<sup>11</sup>

La differenza sostanziale tra valore creditizio e valore monetario emerge dalle gravi incertezze teoriche sulla definizione stessa della moneta che hanno indotto le autorità monetarie a concepirla come "credito"<sup>12</sup>. "Il credito si estingue *definitivamente* con il

---

<sup>8</sup> L'ex governatore della Banca d'Italia aveva definito la moneta come un titolo di credito inesigibile.

<sup>9</sup> Pagina 3 "Corso di perfezionamento in Studi dei valori giuridici e monetari. La moneta del 2000 Nuove linee di Teoria Monetaria" Prof. Giacinto Auriti.

<sup>10</sup> Pagina 4 "Corso di perfezionamento in Studi dei valori giuridici e monetari. La moneta del 2000 Nuove linee di Teoria Monetaria" Prof. Giacinto Auriti. Vedi anche Pag 19. "Lavoro ed Usura. All'insegna del paese dell'oro." Scheiwiller. Milano 1972.

<sup>11</sup> Pagina 5. "Corso di perfezionamento in Studi dei valori giuridici e monetari. La moneta del 2000 Nuove linee di Teoria Monetaria" Prof. Giacinto Auriti. L'autore prosegue dicendo: "Se questo fosse vero che la riserva serve a conferire alla moneta il potere di acquisto, dopo la cessazione degli accordi di Bretton Woods, e con l'abolizione della riserva d'oro, il dollaro avrebbe dovuto perdere totalmente il suo valore: mentre non solo non ha perso valore, ma ha sostituito l'oro come moneta base del sistema monetario mondiale." Tuttavia poco sotto prosegue: "Anche l'oro ha valore perché ci si è messi d'accordo che lo abbia... elemento formale della fattispecie monetaria può essere l'oro o qualsiasi altro simbolo a costo nullo come carta ed inchiostro.

<sup>12</sup> Vedi Pagg. 54 ss "L'ordinamento internazionale del sistema monetario." Università degli studi "G.D'Annunzio" Facoltà di giurisprudenza – Cattedra di teoria generale del diritto. Teramo 1996.

pagamento, la moneta continua a circolare dopo ogni transazione perché, come ogni unità di misura, è un bene ad utilità ripetuta”<sup>13</sup>. Ma possiamo altresì aggiungere che il credito è sottoposto al rischio di inadempimento mentre la moneta è un bene reale e come tale *oggetto di proprietà*<sup>14</sup>, inoltre nel credito prima ci vuole il precetto normativo e poi lo si manifesta mentre nella moneta prima c’è la manifestazione formale (simbolo monetario: carta e inchiostro, pelle di castoreo, oro) e poi gli si attribuisce il valore all’atto dell’emissione con l’accettazione della moneta. Questa caratteristica appena citata ci suggerisce l’ultima caratteristica: il valore del credito è causato dalla promessa del debitore mentre il valore della moneta è causato dall’accettazione del primo prenditore.

E’ possibile pensare alla possibilità di creare una moneta alternativa all’euro? E se si quali possono essere le caratteristiche?

“Essa dovrà avere la qualità positiva della moneta d’oro e non quella negativa; la qualità positiva della moneta nominale e non quella negativa. La qualità positiva dell’oro è che il portatore è il proprietario; la qualità negativa è che la rarità non è controllabile perché causata dalla rarità dello stesso metallo. La qualità negativa della moneta nominale sta nel fatto che il portatore ne è debitore perché la banca centrale la emette solo prestandola; la qualità positiva è che può essere controllata non essendo rara”<sup>15</sup>

Quanto prima detto riguardo la proprietà della moneta risulta ora ancora più chiaro, infatti dato che tutto il denaro in circolazione è gravato dal debito verso la banca centrale che lo emette prestandolo sfruttando il giogo del riflesso condizionato dell’accettazione produce un sistema che potremmo definire di moneta-debito.

*Societas sunt nomine qui sunt.* Le banche centrali ci hanno trasformato da cittadini a debitori.

### 3- La moneta locale come nuova forma di sovranità monetaria e sostegno dell’economia.

Il corpo umano può vivere senza sangue? La risposta oltre che scontata è risibile. Come il corpo umano non può vivere senza sangue così l’economia di una nazione non può vivere senza moneta.

Seppure l’Euro possa essere definito sangue marcio è sempre una sostanza che fa vivere l’organismo chiamato mercato. Inoltre in base al trattato di Maastricht la BCE ha il diritto esclusivo di emettere moneta e pertanto chiunque decidesse di farlo commetterebbe violazione di una norma comunitaria avente efficacia di legge nazionale. E’ evidente quindi che siamo sotto scacco. E’ possibile però con un’unica mossa capovolgere la situazione? Cioè possiamo uscire dal giogo della moneta-debito

---

<sup>13</sup> “Contenuti e limiti funzionali dell’autonomia della BCE nei rapporti con gli stati.” Studi dei valori Giuridici monetari. Università di Teramo. Prof Giacinto Auriti.

<sup>14</sup> Vedi Capitolo 3, par 6 pp 15 ss. “Il valore del diritto” Università degli studi “G.D’Annunzio” Facoltà di giurisprudenza – Teramo – Cattedra di Teoria generale del diritto. Prof Giacinto Auriti.

<sup>15</sup> Vedi pagina 11. Corso di perfezionamento in Studi dei valori giuridici e monetari. La moneta del 2000 Nuove linee di Teoria Monetaria” Prof. Giacinto Auriti.

e tornare ad essere proprietari e signori della moneta? La risposta è sì e si concretizza nell'*emissione* di Buoni di scambio locale.

Tale nuova forma di moneta sui generis non solo risponde alla domanda sulla sovranità del popolo della propria moneta ma anche a quella sulla rivitalizzazione della economia reale di una comunità locale, cittadina.

### 3a- Centri commerciali e grande distribuzione. Prove tecniche di sovranità monetaria. Funzionamento.

Negli ultimi anni abbiamo visto crescere in modo tutt'altro che naturale

Centri commerciali e superfici distributive di grandi dimensioni frutto di un disegno politico che ha cercato di espropriare i centri storici dalla loro tradizionale missione: l'incontro politico-economico dei cittadini della *polis*.

A questo scellerato progetto si è accompagnata un'accelerazione dell'impoverimento delle economie locali. La grande distribuzione, sempre più in mano a lobbies politiche e multinazionali estere succhiano continuamente ricchezza dal territorio, sangue che non viene rimesso in circolo nello stesso territorio. Non meno importante è il fenomeno immigratorio, infatti questo non solo è una ricchezza per il capitalismo apolide che lo sfrutta ma il salario sottovalutato di questa nuova manovalanza spesso viene rispedito nei paesi natali o speso presso le grandi superfici.

A chiudere il cerchio troviamo le istituzioni bancarie centrali che attraverso l'ormai citata moneta-debito vessano sia lo Stato con il c.d debito pubblico e di riflesso le famiglie con tasse (emesse per far fronte al debito) e mutui a tasso usurario su case e strozzano le imprese che con Basilea 2 si trovano senza sangue.

Quanto detto non è il pensiero di qualche oppositore radicale-apriori di tutto ciò che è mercato commercio ecc. infatti il consiglio comunale di Trento con verbale di deliberazione n°32 così si impegna: “ a stimolare attraverso il coinvolgimento di enti e di istituzioni pubbliche delle associazioni (acli ecc) e dei consumatori, dei sindacati di impresa delle organizzazioni dei sindacati di lavoratori e pensionati delle attività professionali o di servizio per la creazione di un circuito commerciale locale che produca i seguenti effetti positivi:

- 1) il permanere della ricchezza nel territorio a beneficio dei consumatori e delle imprese locali;
- 2) l'incremento, a parità delle disponibilità economiche in essere della capacità reali di acquisto dei cittadini e delle famiglie;
- 3) benefici economici significativi per le imprese commerciali derivante dall'aumento di fatturato dovuto ad un consolidamento della clientela fidelizzata;
- 4) Consolidamento del tessuto commerciale del centro storico e della città e salvaguardia dei piccoli esercizi;
- 5) Il mantenimento in vita di negozi ed uffici locati nel centro storico cittadino preservando la qualità della vita sociale offerta nell'ambito della città storica e consolidata e conseguente difesa del valore del patrimonio abitativo cittadino.

L'atteggiamento del comune di Trento benché originale, trae ispirazione da diverse esperienze eterogenee, ma decisamente interessanti che marcano verso uno stesso obiettivo: la sovranità monetaria e la lotta alle crisi economiche. I mezzi di scambio complementari e locali, circa 5000 in tutto il mondo, sono il modo di superare i fattori negativi dell'economia globalizzata ed il meccanismo è molto semplice in quanto il funzionamento può essere paragonato a quello del buono sconto. In Europa abbiamo il Berliner; il Wir in Svizzera; lo Scac e il Tau in Italia e prima di loro il Simec che grazie all'eroica battaglia di Giacinti Auriti è stato il primo esempio di moneta locale in Italia.

L'emissione della moneta locale viene fatta da una associazione costituita *ad hoc* i cui membri possono essere le associazioni di categoria coinvolte;

I negozianti che aderiscono si impegnano a ricevere il x % delle loro vendite in moneta locale o buono. I negozianti metteranno in circolazione la moneta locale ricevuta (in relazione al fatturato 2%-3%) ad ogni transazione effettuata con i soli euro: il cliente X spende 50 euro ed in cambio avrà 10 moneta locale in resto (sconto del 20%) che potrà spendere in una nuova vendita con il limite massimo del 20% (dipende dalla % applicata dal commerciante). Se il cliente ha già la moneta locale pagherà 40 in euro e 10 in moneta locale. Il negoziante pagherà le tasse e le imposte solo sugli euro effettivamente incassati, cioè sulla base imponibile che di regola si calcola al netto degli sconti/deduzioni.

Qualora la moneta locale riscuota successo anche gli enti locali possono accettarla come pagamento delle imposte (sempre in %) o agevolare le attività con uno sconto sui tributi.

Consegnando la moneta locale ai nuclei familiari come reddito di cittadinanza si dà un forte incentivo alla distrazione della clientela dalla grande distribuzione al circuito locale.

I commercianti inoltre possono aumentare la % di moneta locale in particolari momenti come ulteriore promozione commerciale al fine di accelerare la rotazione di magazzino.

Spoletto 5 Stelle.